

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Infermieri di Legnano in protesta a Milano per chiedere più diritti e assunzioni

Gea Somazzi · Thursday, March 10th, 2022

Una decina gli **infermieri di Legnano scesi in piazza a Milano, con i colleghi dell'hinterland**, per protestare e per chiedere più diritti. La manifestazione si è svolta oggi, giovedì 10 marzo e rientra in una serie di azioni organizzate a livello nazionale dai lavoratori con il **Sindacato Nursing Up**. L'obiettivo è quello di ottenere «tutele adeguate» rispetto all'operato svolto tenendo anche conto dell'impegno dimostrato durante l'emergenza sanitaria. Diverse volte anche gli **infermieri legnanesi hanno segnalato il loro disagio e la necessità di rafforzare le fila**.

Quella di oggi non è la prima **manifestazione a cui partecipano i lavoratori di Legnano**. Le richieste sono sempre le stesse: «Vogliamo un'area contrattuale infermieristica e, per le altre professioni sanitarie, che si riconoscano peculiarità, competenza e indispensabilità ormai evidenti per categorie che rappresentano oltre il 52% delle forze del Servizio sanitario nazionale e che, assieme alle altre professioni sanitarie non mediche, raggiungono oltre il 76% degli organici delle professioni sanitarie – spiegano i sindacalisti -. Chiediamo anche una congrua integrazione dell'indennità di specificità infermieristica e di quella di tutela del malato e di promozione della salute»

Gli infermieri sollecitano l'adozione di specifiche disposizioni per contrastare **la sempre più diffusa violenza nei luoghi di lavoro**, oltre che risorse economiche «sufficienti ed idonee direttive all'ARAN, per garantire il riconoscimento e valorizzazione sul piano economico le profonde differenze tra le professioni sanitarie e le altre professioni che svolgono attività funzionali e o strumentali nel comparto pubblico della Salute, differenza sempre esistite, ma rese ancora più evidenti da Covid-19».

Per tutti loro, manca personale per affrontare in maniera adeguata le richieste del servizio sanitario ospedaliero. Non a caso uno dei punti citati dai sindacalisti riguarda l'immediato «adeguamento delle dotazioni organiche del personale operante nella generalità dei presidi ospedalieri e sul territorio». A questo si aggiunge la programmazione degli accessi universitari, proprio perché **«gli infermieri attuali non bastano, ne mancano ormai tra gli 80 e i 100 mila**, ma gli Atenei puntano ogni anno al ribasso. Inoltre è tempo che venga garantito, al pari degli altri professionisti sanitari laureati, l'estensione dell'avvenuta la rimozione del vincolo di esclusività non solo per l'effettuazione delle vaccinazioni, ma a tutto l'alveo delle attività di loro competenza».

Altro tema riguarda il sostegno dell'aggiornamento professionale dei professionisti del comparto e la riduzione dell'orario di servizio, pari ad **almeno 4 ore settimanali**, da «utilizzare per le attività

di aggiornamento, come già avviene per i medici. Ed inoltre l'erogazione di risorse finalizzate all'immediato e stabile riconoscimento degli infermieri specialisti e gli esperti in applicazione della Legge 43/06 ,e per la valorizzazione economico giuridica della funzione di coordinamento, valorizzazione delle competenze cliniche e gestionali degli interessati».

This entry was posted on Thursday, March 10th, 2022 at 11:54 pm and is filed under [Legnano](#), [Lombardia](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.